

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

ASILO INFANTILE

E' una istituzione per noi cara, anzi carissima per dolci ricordi di età passate ma rinnovate lietamente attraverso le nuove generazioni che vi ricevono i primi rudimenti della vita sociale; ond'è che ritorniamo spesso e volentieri sull'argomento, sospinti dalla speranza che l'opera nostra modesta, ma tenace, possa contribuire a ridare a codesto istituto l'antico splendore.

La scomparsa inattesa e prematura della signora Direttrice può avere in certa guisa facilitato il compito del riordinamento da noi propugnato. Il Consiglio di amministrazione per un doveroso riguardo a chi aveva sacrificato tanti anni alla direzione dell'istituto credeva — e non dobbiamo oggi discutere questa convinzione — che si dovesse avere rispetto ai diritti acquisiti che un riordinamento radicale avrebbe ineluttabilmente reso necessario; oggi che questa difficoltà è stata rimossa (ci pare tempo, o non più, di affrontare energicamente la questione per risolverla con modernità di vedute e di mezzi. Qualcuno vorrebbe farci credere che sia in animo di qualche amministratore risolvere la situazione con un rimedio provvisorio, che — secondo una biasimevole tradizione acquese — finirebbe di assumere quel carattere di definitività che precluderebbe un'altra volta la via ad una ardita riforma. Noi pure abbiamo un culto per le cose vecchie e per quante persone hanno nei loro tempi resi validi servizi al paese nei limiti delle loro forze, ma non siamo tanto ciechi da non comprendere che i tempi sono molto mutati e che oggi nelle

pubbliche amministrazioni conviene andare coi tempi o morire.

In seno al Consiglio d'amministrazione non mancano giovanili energie e noi ad esse ci rivolgiamo, di qualunque fede esse siano, perchè sappiano prendere una bella e coraggiosa iniziativa che valga a trarre dal letargo quegli amministratori che la non più giovane età o altre cause hanno potuto fossilizzare.

Da esse molto attende il paese per il rifiorire del nostro Asilo intorno a cui aleggiano anime non soddisfatte di venerati benefattori. Da questi traggano gli auspicci i novatori perchè l'istituto ritorni ad essere quale essi lo vollero: la casa benefica dei bambini del popolo nostro.

PER L'EREZIONE di un ricordo marmoreo a G. MAZZINI in Torino

Torino, che dal 1848 al 1860 richiamò ed ospitò tutti gli Italiani che fatti esportati dalle glorie e dai dolori speravano, volevano, preparavano l'indipendenza e l'unità della Patria, Torino che fu generosamente prodiga di monumenti e lapidi a quanti animosi contribuirono col pensiero e coll'opera a ridare all'Italia la coscienza della sua missione, non accoglie fra le sue mura un ricordo a Giuseppe Mazzini.

Eppure, quando i tempi erano più squallidi e più prostrati gli spiriti, molti figli del forte Piemonte, obbedendo al monito di chi profetava l'Italia, indipendente ed unificata, consacrarono col martirio la nuova fede.

E da Torino Vincenzo Gioberti, che doveva in seguito e con altri principi educare la gioventù al risorgimento, rispondeva all'appello fraterno del fondatore della *Giovane Italia* con parole fervide di entusiasmo e di assenso: « Io vi saluto, precursori della nuova legge politica, primi apostoli del rinnovato evangelio ».

Giuseppe Mazzini, come tutti i veri creatori di valore, trascende coll'opera sua l'età in cui visse. Egli con-

sacrò la nostra redenzione civile temprando i giovani alle forti prove imminenti, educandoli al martirio, alla morte, perchè l'Italia vivesse, e rivolse tutte le energie dell'intelletto e della volontà allo scopo di formare all'umanità un'anima migliore.

Al Monumento che la Città di Torino — fra le prime ai cimenti nei giorni di rischi superbi — intende erigere all'indomato apostolo, concorrano con slancio unanime quanti, al di fuori e al di sopra dei partiti che costituiscono la perenne dinamica della Storia, si esaltano alle glorie del nostro risorgimento e sentono che il diritto di godere i frutti della libertà importa il dovere di onorare coloro che ce l'hanno procacciata.

Le nuove generazioni, affisando le generose sembianze del Maestro, affretteranno coll'opera l'avvento della civiltà da Lui divinata, in cui la confederazione delle libere Nazioni consacrerà l'internazionalismo, l'affrancamento delle plebi assicurerà al lavoro la proprietà, la religione del dovere scolpirà Dio nel cuore di ogni uomo.

Le dimissioni del Consigliere Provinciale Avvocato Caranti

L'Avv. Giuseppe Caranti, Consigliere Provinciale pel mandamento di Rivalta Bormida, ha rassegnato le dimissioni del mandato con ripetute e brillanti votazioni conferitogli dagli elettori.

La causale è il mancato rimborso da parte del Comune di Rivalta a quello di Castelnuovo Bormida della quota che, quando si costituì il consorzio per il ponte di Strevi, si convenne sarebbe stata restituita quando il Comune di Castelnuovo avesse fatto un ponte suo per Cassine. Il Comune di Castelnuovo, del quale è sindaco l'Avv. Caranti, ha spiccato la citazione, e questi, credendo ravvisare una incompatibilità a rappresentare anche Rivalta nel Consiglio Provinciale ha inviato le dimissioni.

Certo l'atto, determinato da un sentimento di delicatezza forse eccessivo, deve avere rattristato l'animo dell'amico nostro, che da 18 anni rappresenta, con grande decoro e con singolare attività, il mandamento di Rivalta nell'alto consesso della provincia — ed è nobile attestazione della concezione che l'Avv. Caranti

ha della vita pubblica. Crediamo tuttavia di essere facili profeti presumendo che le dimissioni dell'Avv. Caranti saranno respinte nella prossima seduta consigliare, e che gli stessi elettori del Comune di Rivalta saranno i primi ad apprezzare le determinazioni dei colleghi del loro rappresentante, come avranno imparzialmente valutato l'atto di chi nella sua qualità di sindaco, ha il dovere di tutelare gli interessi del suo Comune così come ha sempre strenuamente patrocinati gli interessi di Rivalta in rapporto alla amministrazione provinciale.

"Bagalamento,, Maggioriniano

Maggiorino ha un magnifico risveglio di temperatura. Adesso fa tutto lui. Tanto più che, dice lui, con Giolitti è come il pane col lardo... Diamine! Non è più il tempo in cui, mangiando lo stoccofisso cucinato dal cittadino Marengo all'Unione Operaia, usciva a dire, con quello spirito brillante che lo rende uno dei più piacevoli causeurs della capitale « che lo stoccofisso dell'Unione era più gustoso della poltiglia dell'on. Giolitti... » E' magari vero che, avendo avvertito che un vicino di mensa, corrispondente di un giornale torinese, aveva notata la frase, s'affrettò ad osservargli che non era il caso di dare a quelle parole scherzose troppa... notorietà. Perchè Maggiorino è un uomo schietto, la sua politica è fatta di sincerità e il suo carattere è di granito come le basi degli Istituti di credito dei quali espone le situazioni come relatore in Parlamento o come presidente nelle assemblee degli azionisti.

Divagavamo senza pensarci. Volevamo dire che Maggiorino è diventato, salvo prendersi poi il meritato e completo riposo, se vittorioso, durante il quinquennio della legislatura, di una attività straordinaria. Inonda il Collegio di *Nuove Antologie*, di lettere e di carte da visita colle quali « saluta affettuosamente ed abbraccia » persone che non conosce neanche di vista, traendo la ragione dell'affetto improvviso dagli elenchi elettorali che ha fatto premurosamente copiare.

Se prima era difficile ottenere risposta anche quando si univano i francobolli alla richiesta, ora scrive e riscrive con una persistenza impressionante. Laggiù a Roma poi è diventato un patrono inestimabile di

LIQUORE STREGA
Rappresentante per il Piemonte Sig. Nino Keller - 76, Corso Vitt. Em. - Torino

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.